



Bruxelles, 4 novembre 2016
(OR. en)

13828/16

PECHE 404
CODEC 1550

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) / Consiglio
n. doc. Comm.:	ST 11636/16 PECHE 293 CODEC 1142 + ADD 1 - COM(2016) 493 final
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un piano pluriennale per gli stock demersali nel Mare del Nord e per le attività di pesca che sfruttano tali stock e abroga il regolamento (CE) n. 676/2007 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1342/2008 del Consiglio (prima lettura) - Presentazione da parte della Commissione e scambio di opinioni

1. Il 3 agosto 2016, la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di piano pluriennale per gli stock demersali nel Mare del Nord e per le attività di pesca che sfruttano tali stock.
2. La presente proposta è volta ad attuare in tale settore gli aspetti chiave della riforma della politica comune della pesca, in particolare gli obiettivi di gestione per i livelli di sfruttamento associati al rendimento massimo sostenibile o all'approccio precauzionale, le misure di salvaguardia relative allo stato della biomassa, il passaggio a una gestione multispecie, compresi i problemi connessi alla pesca mista, l'attuazione dell'obbligo di sbarco e il ricorso alla regionalizzazione per l'elaborazione degli atti delegati relativi alle misure e alle specifiche tecniche specifiche del piano riguardanti l'obbligo di sbarco.

3. Il gruppo "Politica esterna della pesca" ha discusso l'analisi d'impatto della Commissione il 2 settembre 2016 e ha quindi avviato l'esame. DK ha formulato una riserva d'esame parlamentare. Varie delegazioni hanno formulato riserve generali di esame. DE e ES hanno già presentato osservazioni scritte.¹
4. Le delegazioni hanno accolto con favore la proposta e hanno riconosciuto la qualità della valutazione d'impatto e dei lavori scientifici che la accompagnano. Le prime reazioni hanno inoltre fatto emergere una serie di preoccupazioni, in particolare le seguenti:
- l'ambito di applicazione del piano che non è armonizzato con le zone TAC per alcuni stock;
 - la classificazione degli stock in diversi gruppi e gli eventuali trasferimenti tra i gruppi;
 - le possibilità di risolvere il problema della pesca mista nel contesto di un obbligo di sbarco e in particolare la limitata flessibilità e discrezionalità lasciate dalla proposta tramite la fissazione degli obiettivi e dei traguardi di gestione stock per stock;
 - il problema connesso dei pareri scientifici formulati e forniti ancora stock per stock, che presentano solo una lenta evoluzione verso pareri relativi alle attività di pesca mista, nonché la mancanza di risposte nel piano in caso di modifiche significative dei pareri scientifici;
 - la portata dei poteri conferiti per gli atti delegati e in particolare eventuali sovrapposizioni con il futuro regolamento generale sulle misure tecniche;
 - i vincoli concreti e in termini di risorse riguardanti disposizioni rafforzate in materia di controllo;
 - la necessità di coinvolgere la Norvegia nell'istituzione del piano, quale paese terzo con cui si condividono molti stock.
5. La presidenza ritiene importante procedere in questa fase a una presentazione della proposta e a uno scambio di opinioni in sede di Consiglio, previa preparazione da parte del COREPER.

¹ Cfr. docc. 12064/16 e 13790/16.